



INVERIGO - La sezione degli Alpini del paese quest'anno aveva un motivo in più per partecipare alla tradizionale adunata che nel 2015 è stata ospitata dalla città de L'Aquila: l'inaugurazione di un monumento dedicato al beato don Carlo Gnocchi in una frazione della città abruzzese.



I
l
d
o
t
t
o
r
S
i
l
v
i
o
C
o
l

agrande, direttore del centro La Rotonda di Inverigo, opera in ricordo del beato, ha infatti invitato espressamente la delegazione inverighese a non mancare all'inaugurazione di questo piccolo monumento posto della chiesa di Collefracido, frazione de L'Aquila e suo paese natale. Colagrande da bambino ricevette una cornea dal beato Carlo Gnocchi e da allora ha continuato a rimanere legato al sacerdote, arrivando a dirigere uno degli istituti di cura aperti grazie alla sua opera.

Al gruppo di Inverigo, che porta il nome di Don Carlo Gnocchi, si sono affiancati anche il gruppo di Lurago d'Erba e la Sezione di Como che ha fatto pervenire alla cerimonia anche il vessillo sezionale. **Lo scorso fine settimana, 16 e 17 maggio, era quindi presente un nutrito gruppo di Alpini comaschi alla cerimonia di inaugurazione di questo bassorilievo donato da Colagrande al suo paese natale.** "Una frazione che purtroppo presenta ancora immutati i segni del terribile terremoto del 2009 - raccontano le Penne nere - L'accoglienza è stata festosa e la piccola piazzetta antistante la chiesa dava bene l'idea di quello che rappresentano gli Alpini per la gente abruzzese".

Le delegazioni hanno poi sfilato insieme e ordinatamente la domenica per le vie della città.